

L'agguato di Gallarate: "Come sei carina". E la riempie di botte

Date : 23 Agosto 2021

La Polizia sta cercando, forte di alcuni indizi, [l'aggressore che domenica ha malmenato una donna di 35 anni al supermercato Carrefour di Gallarate](#). Una aggressione seguita ad apprezzamenti e al rifiuto di lei, che ha scatenato la violenza: la 35enne ne è uscita con la mascella rotta, una possibile frattura del setto nasale, un occhio nero.

«**Come sei carina**», **l'esordio dell'uomo**, tra gli scaffali in fondo alle corsie del supermercato: è stato appurato che i due non si conoscevano. La donna si è subito inquietata per quelle attenzioni inattese e a quel punto spaventata si è diretta verso le casse automatiche. Qui ha anche chiesto alle cassiere un aiuto, ma subito dopo è stata raggiunta dall'uomo (descritto come **italiano, con altezza nella media, occhi scuri**). «Lui l'ha raggiunta e ha cominciato a picchiarla» racconta l'avvocato Pietro Romano, che rappresenta la vittima. «La mia cliente al secondo pugno è svenuta e non ricorda più nulla».

La donna è stata portata in ospedale in codice verde (cioè non in pericolo di vita) ma con una serie di ferite: perdeva sangue dalla testa e dal naso e il danno peggiore sembrerebbe la frattura della mascella.

Gli **agenti del Commissariato di Gallarate**, arrivati sul posto, hanno già iniziato **una approfondita indagine, grazie anche ad alcuni indizi**. La vittima ha anche ritrovato nella sua borsetta un orologio da uomo con il cinturino rotto: si tratterebbe dell'orologio dell'aggressore, perso mentre colpiva violentemente la donna.

Ci sono anche testimoni. Un versante particolare della vicenda è messo poi al centro dall'avvocato Romano: «Ho avuto mandato dalla mia assistita di **agire nei confronti dell'aggressore ma anche del supermercato**. Un esercizio commerciale è tenuto a garantire la sicurezza dei propri clienti e qui si profila una *culpa in vigilando*». Perché? «Perché la mia assistita ha chiesto aiuto alle cassiere, queste hanno **chiamato gli addetti alla sicurezza, ma nessuno è intervenuto**».

Elementi, questi, per una eventuale causa civile. Per ora c'è soprattutto da trovare l'aggressore.